



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 15 -21 novembre 2004

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana è stata molto modesta, sia per l'esiguo numero delle scosse registrate, che per il rilascio energetico ad esse associato.

Il terremoto di maggiore energia ($M=2.4$) è stato registrato alle 04:24 di giorno 17 novembre. Esso risulta localizzato lungo la costa ionica della Calabria meridionale, in prossimità dell'abitato di Brancaleone Marina (RC), alla profondità ipocentrale di circa 2.5 km. Nell'area dell'arco calabro-peloritano, nel corso della settimana è stata registrata una piccola sequenza di terremoti verificatisi in un breve intervallo temporale: in particolare, 4 scosse con M_{max} pari a 1.8 si sono succedute dalle ore 12:47 alle 13:01 di giorno 15 novembre. La scossa più energetica è stata localizzata 5 km in direzione SE dall'abitato di Montalbano Elicona (ME), alla profondità focale di circa 20 km.

Nell'area del vulcano Etna la sismicità legata ai processi di fatturazione è stata molto bassa: sono state registrate solamente 7 scosse (con magnitudo comprese tra 1.0 e 2.0), di cui 5 non hanno superato la magnitudo 1.4. Le scosse più energetiche, entrambe di magnitudo pari a 2.0 sono state registrate: *i*) alle 05:14 di giorno 20 novembre, l'evento risulta localizzato 1 km a SE di M. Serra Pizzuta Calvarina (medio versante meridionale) alla profondità di circa 7 km; *ii*) alle 14:38 di giorno 21 novembre, l'epicentro dell'evento risulta prossimo ai Crateri Centrali, con ipocentro posto a circa 500 m al di sopra del livello del mare. Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico nel corso della settimana non ha evidenziato variazioni significative.

Nell'area delle Isole Eolie, gli unici episodi di attività sismica si sono verificati a Vulcano, ove sono state registrate almeno 50 micro-scosse (visibili esclusivamente ad una sola stazione sismica tra quelle ubicate sull'isola) probabilmente connesse alla dinamica dei gas nei sistemi di alimentazione del campo fumarolico.

Infine, a completamento del quadro sismico che ha caratterizzato l'area della Sicilia orientale, si segnala il verificarsi di una scossa ($M=2.0$) alle 19:13 di giorno 21 novembre, localizzata circa 2 km a N dell'abitato di Rosolini (SR), alla profondità di circa 26 km.